



FEDERAZIONE
LAVORATORI PUBBLICI
E FUNZIONI PUBBLICHE

Segreteria provinciale di Napoli
sito internet: www.flp.it –
email: agenzie-mef.napoli@agenziaentrate.it

NOTIZIARIO N. 18

In attesa della convocazione del 30 aprile FLP scrive alla Direttrice provinciale della Dp1 di Napoli

Alla Dp 1 di Napoli piovono schede, report e monitoraggi

Anziché snellire e rendere l'attività più fluida, viste le carenze di organico, si appesantiscono i colleghi con schede e report sull'attività svolta

Nonostante l'entrata a pieno regime dello smart working, rispetto al primo periodo emergenziale dove emergeva lo scotto dell'improvvisa novità, al personale degli Ut della Dp 1 Napoli si continua a somministrare obbligatoriamente una scheda di monitoraggio dello smart working per specificare accuratamente le attività svolte nelle giornate di lavoro agile e, addirittura, all'accertamento si propina un report giornaliero.

Premesso che i dirigenti hanno altri strumenti per determinare la proficuità delle lavorazioni svolte in agile e in presenza, e che "l'ansia da controllo" non dovrebbe appartenere a uno stile di coordinamento moderno e performante, abbiamo evidenziato nelle nostre note (a una prima missiva non è mai giunta risposta) che in nessuna delle circolari di regolamentazione (unilaterale) emanate dall'Agenzia c'è traccia, non della necessità, ma neanche della possibilità di introdurre tale strumento di monitoraggio ai colleghi in lavoro agile.

Tant'è che all'art. 36 c. 3 del nuovo CCNL si legge: *"lo svolgimento della prestazione lavorativa in modalità agile non modifica la natura del rapporto di lavoro in atto. (...) il dipendente conserva i medesimi diritti e gli obblighi nascenti dal rapporto di lavoro in presenza."* Cioè, visto che lavoro agile e lavoro in presenza pari sono a tutti gli effetti, non si può oberare il primo di un obbligo in più rispetto al secondo.



Sede Legale: Via Piave, 61 – 00187 Roma
Sede Operativa: Via Aniene, 14 – 00198 Roma





Quindi, per tali ragioni abbiamo chiesto **il ritiro immediato della scheda di monitoraggio e il ripristino della legittima parità tra lavoro agile e lavoro in presenza.**

Credevamo che la vicenda fosse chiusa qua, ma all'improvviso all'accertamento spunta un report individuale e giornaliero da compilare per l'attività svolta con una disposizione organizzativa, la n. 1/2024, che più che una moderna indicazione organizzativa sembra un puro esercizio di bizantinismo.

Ribadiamo con risolutezza che la somministrazione di qualsiasi scheda di monitoraggio non fa altro che appesantire e irrigidire l'attività con chiare ripercussioni negative sul clima lavorativo. Non si capisce quale sia la motivazione per tale misura, parliamo di colleghi che hanno sempre raggiunto gli obiettivi, approfondendo il massimo sforzo possibile in condizioni di forte carenza d'organico che, anziché essere monitorati, come pedinati dal KGB, dovrebbero essere ringraziati ed esaltati. E invece ci si ostina a minare il clima lavorativo con disposizioni da appesantimento burocratico, risalenti a teorie organizzative di inizio secolo scorso.

Infine, ci sembra che schede di questo tipo potrebbero essere utilizzate al fine di influire sul processo di valutazione che è dettagliatamente normato in merito. **Più precisamente, quale garanzia viene apposta affinché queste schede non vengano riutilizzate per altro?**

Vista la palese carenza di motivazione e il possibile utilizzo illegittimo che di questi report, abbiamo chiesto il ritiro immediato con rettifica della disposizione organizzativa 1/2024, ancor prima della convocazione del 30 aprile.

Vorremmo aggiungere dell'altro sullo smat working, ma per il momento ci fermiamo qua. Anche su questo tema evidenzieremo le nostre legittime rimostranze.

Napoli, 22 aprile 2024

Il Coordinamento provinciale FLP di Napoli

